

358. *Melitense*, di Mitilene, nella piccola Armenia, ove fu deposto Eustachio, vescovo di Sebaste (*Edit. Ven. Tom. II.*).

358. *Neocaesareense*, di Neocesarea nel Ponto, ove lo stesso Eustachio è nuovamente deposto (*Ibid.*).

358. * *Romanum*, di Roma, in cui l'antipapa Felice alla testa di quarantotto vescovi, condanna Ursazio e Valente e lo stesso imperatore Costanzo, quali eretici (*Baluze Nova Coll.*).

358. * *Ancyranum*, di Ancira in Galazia tenuto dai semiariani. Essi vi condannano la seconda formola di Sirmico dell'anno 357, ed essi predicano il *simile in sostanza*. Mansi mette questo Concilio nel 359.

358. * *Sirmiense III*, di Sirmico, ove contro l'uso della Chiesa, si compose una nuova formola in data del 22 maggio. Si dà a Costanzo il titolo di *re eterno*, ricusandolo al figlio di Dio. Viene ristabilito papa Libero dopo ch'egli segnò questo formolario ariano, e condannato sant'Atanasio, la cui causa era allora inseparabile da quella della Fede. Ciò dir fece a sant'Ilario: *Anatema à Libero*. Mansi pone questo Concilio nel 359.

359. *Ariminense*, di Rimini in Italia di quattrocento vescovi circa. Non avevi che soli ottanta Ariani. I cattolici, separati da questi ratificarono la fede di Nicea, e condannarono di nuovo Ario e tutti i suoi errori. Condannarono pure il 21 luglio Ursazio e Valente, ed alcuni altri, quali eretici. Qui il Concilio avrebbe potuto separarsi, ma avendo l'imperatore ordinato che se gli inviassero deputati, rattenne in Rimini i vescovi.

* L'imperatore colle sue dilazioni, indusse verso il 10 ottobre i deputati cattolici a firmare a Nicia nella Tracia un nuovo formulario ariano, che fu spedito a Rimini, e finalmente accettato da tutti i vescovi del Concilio, che finì così infelicamente dopo aver tanto ben cominciato. Ursazio, Valente e alcuni altri de' loro amici, ne recaro-